

38° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

VOCE DEL NORDEST

4/11/2023

<https://voicedelnordest.it/al-festival-del-cinema-ibero-latino-americano-di-triestela-prima-giornata-e-per-allende-50-anni-dopo/>



Al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste, la prima giornata è per *Allende: 50 anni dopo*

Di Redazione

© Nov 4, 2023



*A Duino, i primi tre film che rendono omaggio al presidente cileno e al suo legato
L'incontro con il regista Alvaro Covacevich, uno dei suoi ultimi amici personali ancora in vita*

Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano è anche memoria e riscatto del passato, come ama dire il direttore Rodrigo Díaz. E quest'anno la memoria porta nel Cile di Salvador Allende, con la sezione *Allende: 50 anni dopo*, costituita da venti opere, tra documentari e film che ricordano quei drammatici giorni e le loro conseguenze su generazioni di cileni, vissuti in dittatura o nel dolore dell'esilio.

Le prime proiezioni, domani, 5 novembre 2023, a Duino (TS), nella Proloco Duino-Aurisina – Palazzina Infopoint di Promoturismo FVG (Sistiana 56 B), dove il Festival si sposta per la sua prima giornata e dove, il 6, 7 e 8 novembre, saranno proiettati alcuni film della sezione *Contemporanea Mundo Latino*.

Alle **ore 15.30**, *Allende mi abuelo Allende* di Marcia Tambutti Allende è l'omaggio della regista ai ricordi familiari, schiacciati dall'importanza politica del nonno, dall'esilio e dal dolore. *"Uno sguardo attento e ravvicinato, che cerca di rompere il silenzio familiare mantenuto per decenni da tre generazioni di una famiglia ferita"* commenta la sinossi.

Subito dopo, alle **ore 17.30**, *El diálogo de América* di Alvaro Covacevich, un documentario del 1972, **sull'incontro del presidente Allende e Fidel Castro** nella casa presidenziale di Tomas Moro. Parlano di rivoluzione, imperialismo e oligarchia, del sottosviluppo, della dipendenza culturale ed economica, dell'esercizio della democrazia in Cile attraverso il voto e delle montagne della Sierra Maestra a Cuba. Un incontro tra due dei leaders più influenti dell'immaginario politico latinoamericano del Novecento. A renderlo ancora più prezioso, la presenza di Alvaro Covacevich, che fu amico personale di Salvador Allende e che dialogherà con il pubblico dopo la proiezione.

La prima giornata di proiezioni si concluderà alle **ore 18.45**, con *Villa Olimpica* di Sebastián Kohan Esquenazi, coproduzione cileno-messicano-argentina del 2022, che si presenta come un omaggio al Messico e alla sua capacità di accogliere gli esiliati delle dittature latinoamericane. Nel Villaggio Olimpico della capitale, in 30 edifici e 904 appartamenti vissero ben 3mila esiliati: ma la fine dell'esilio e il ritorno a casa, al termine delle dittature, significava anche **l'inizio dell'esilio dei figli**, cresciuti nel Messico e lontani dalle terre d'origine, vagheggiate dai genitori.

Tutti i film in programma sono in **versione originale, con i sottotitoli in italiano**. L'ingresso alle proiezioni è libero.

Le **informazioni aggiornate** sul Festival e sul suo **programma giornaliero**, su www.cinelatinotrieste.org.